

ANTEPRIMA



BAVIERA



- Le doti di navigazione
- La doppia dinette
- Qualità degli allestimenti



- Posizione del quadro elettrico nel posto di governo
- Ergonomia del divano sul fly

Ferretti 480

Un flying bridge dalla linea elegante e dall'anima sportiva. Ottime prestazioni con i due Man da 610 cv e le trasmissioni V-drive ZF. Sottocoperta, bella la soluzione con la doppia dinette. **di Maurizio Bulleri**

ANTEPRIMA FERRETTI 480

1. Al posto di governo tutto risulta perfettamente sotto controllo, ma il quadro elettrico è piuttosto scomodo da utilizzare durante la navigazione.
2. L'ingresso sottocoperta con la tv e la poltroncina.



1



2 3



3. Il salottino a ridosso della plancia è una zona esclusiva e riservata che manca su altre imbarcazioni di pari dimensione.
4. I bagni sono completati dalla presenza del bidet, un elemento ancora piuttosto raro, anche sulle più lussuose imbarcazioni.



4

Presentato nel corso del Salone Nautico di Genova, il nuovo 480 è un testimone diretto della filosofia del gruppo Ferretti: migliorarsi costantemente, sviluppare la ricerca, rinnovare i prodotti secondo le esigenze del mercato. Le 23 unità del precedente modello da 46 piedi, prodotte in soli due anni, non sono state sufficienti a frenare l'entusiasmo del cantiere di Forlì che ha voluto comunque rivedere alcune parti del progetto per rendere l'imbarcazione ancora più veloce e accogliente.

Lo scopo è quello di raggiungere una espansione internazionale senza precedenti, grazie alle sinergie messe a disposizione da tutte le aziende del gruppo. I risultati sino a questo momento sono impressionanti, prima di tutto l'incremento del 53% del fatturato rispetto allo scorso anno. Dopo le importanti acquisizioni internazionali, il gruppo ha proseguito i propri progetti di ampliamento delle strutture produttive e recentemente è diventato operativo il nuovo cantiere di Cattolica che si sviluppa su



5



6 7



un'area di 15.000 mq. Tornando al nuovo 480, non molti, ma indubbiamente mirati, gli interventi sul layout degli esterni (a poppa) e nell'architettura degli interni.

Progetto

Però per scoprire le vere novità del 480 è necessario scendere in sala macchine. Seguendo una filosofia già ampiamente sperimentata sulle costruzioni di lunghezza superiore, Ferretti ha scelto di adottare anche per il

po V-drive della ZF e i motori Man 610. Con queste soluzioni adesso è possibile raggiungere velocità più elevate e contemporaneamente si può contare su una meccanica di massima affidabilità. La linea appare molto slanciata grazie ad un ponte superiore caratterizzato da un profilo ribassato e privo di strutture pesanti; queste importanti soluzioni di progetto riescono ad abbassare il baricentro a favore di una maggiore stabilità, sia da fermo, sia in navigazione. Design

lo sono stati studiati nei laboratori di progettazione dell'azienda, mentre gli arredi interni sono opera dello Studio Zuccon International Project.

Coperta

Il flying bridge, seguendo una esigenza assolutamente giustificata, guadagna spazio e importanza e propone tutti i comfort di un motoscafo open grazie ad un arredamento completo: vi trovano posto una doppia *sun lounge*, una zona dining con tavolo e di-

5. La dinette è ampia e luminosa grazie alle grandi finestre e all'assenza di elementi d'arredo importanti, la scala verso il fly è quasi "trasparente".

6. La cabina armatoriale è sistemata a prora con spazi e arredi di grande comfort.

7. La cabina ospiti con comodi letti in piano

ANTEPRIMA



1

1. La velocità di crociera è sui 30 nodi. Il ponte di prora è inclinato per una ideale posizione sul prendisole, anche in navigazione.

cia di pilotaggio perfettamente attrezzata. Il rollbar, ben integrato con le strutture del ponte superiore, non eccede in dimensioni e soprattutto non getta ombra sui divani e sui prendisole. A prora, sul ponte di coperta, c'è

allungata per consentire l'alloggiamento di un pram. Il perimetro di tutte le aree esterne è totalmente circondato da una robusta e alta battagliola che non lascia dubbi sull'attenzione dedicata dal costruttore all'aspetto sicurezza. Il passavanti laterale è ovunque ampio.

Gli interni

L'accoglienza degli interni è frutto di un arredamento caldo e di un progetto architettonico dell'area living finalmente un po' diverso dal consueto. Alla zona pranzo vera e propria si aggiunge un salottino situato all'altezza della timoneria,

sul lato opposto; uno spazio insolito, adatto alla colazione, per leggere un libro un po' in disparte o per partecipare alla navigazione, utilizzando il tavolino come piano di carteggio. La cu-

cina si sviluppa su un pagliolato posto a un livello inferiore rispetto alla dinette, per sfruttare al meglio la dimensione verticale, in questo modo i mobili alti e capienti destinati alla cambusa non arrivano a nascondere le ampie finestrate laterali. Piuttosto curiosa e non proprio comoda, la poltroncina sistemata troppo a ridosso della porta scorrevole di accesso al pozzetto. Tre camere, due bagni e la possibilità di aggiungere come opzionale una cabina marinaio con bagno riservato, indicano quali siano le vere capacità abitative di questo modello.

In mare

Dal flying bridge, o dal posto di governo interno, la visuale appare sempre ottima. Solo in manovra può essere necessario l'aiuto di qualcuno per valutare meglio la distanza tra la poppa e la banchina. Sul fly, ruota del timone e comandi sono sistemati per pilotare quasi sdraiati, in pieno relax; in manovra occorre invece alzarsi in piedi per poter osservare anche la zona d'ombra immediatamente sotto la prora. Seduti



2

2. Il fly riesce a dare tutti i comfort di uno scafo open: doppia sun lounge, divano e tavolo. Il rollbar è arretrato e filante.

un'altra area prendisole capace di ospitare tre persone. La poppa è stata modificata rispetto al modello da 46 piedi: il gavone sotto lo spoiler adesso è molto più ampio e la plancetta bagno è stata

FERRETTI 480 ANTEPRIMA IN CIFRE

Progetto e design

Ferretti Engineering e Studio Zuccon International Project.

Prezzo

Su richiesta.

Dati

Lunghezza fuori tutto **m 14,8** - larghezza massima **m 4,6** - immersione massima **m 1,43** - peso a secco circa **16.500 kg** - serbatoio carburante **lt 1.900** - capacità acqua

dolce **700 litri** - posti letto da **6 a 8** persone + 1 per l'equipaggio - numero massimo persone trasportabili **14**.

Motori della prova

Installazione bimotores **Man D 2866 LE - 405 6L** da **610 cv** ciascuno - **6** cilindri - cilindrata **lt 11,97** - alesaggio x corsa **mm 128 x 155** - rapporto di compressione **15.5:1** - peso a secco con impianto di raffreddamento **kg 1.160** - potenza massima impiego leggero **kW 449 (610 cv)** - coppia massima **2000 Nm**.

Il giudizio dell'esperto

Immediata la risposta ai comandi del gas, lo scafo plana facilmente e acquista velocità molto rapidamente. Le manovre sono agili persino in spazi limitati, solo la poppa non è perfettamente visibile dal posto di governo del flying bridge. Tre cabine, due bagni e una dinette doppia offrono accoglienza e privacy ideali per affrontare una vacanza con ospiti a bordo.

Indirizzi

Costruttore
Cantiere Navale
Ferretti, Forlì
tel. 0543/474411,
fax 782410
www.ferrettigroup-
yacht.com.

Le prestazioni

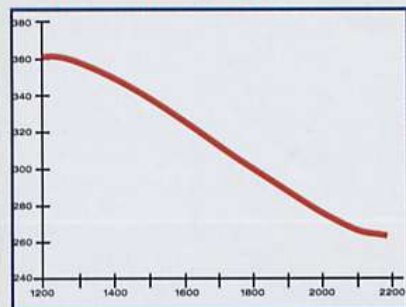
Giri	nodi	note
1.000	10,8	limite inferiore della planata
1.200	13,2	
1.400	17,5	
1.600	22,0	inizio miglior rendimento
1.800	25,7	
2.000	30,1	velocità di crociera
2.200	33,0	velocità massima

Condizioni della prova

Le velocità sono state rilevate a Genova, vento fresco e mare poco mosso, temperatura dell'aria 25° centigradi, quattro persone a bordo, serbatoi carburante con 1.000 litri.

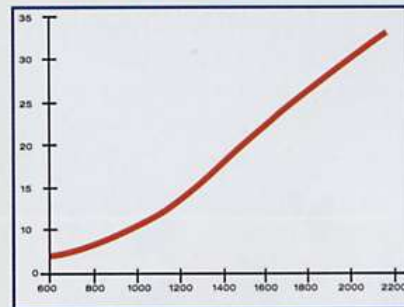


Autonomia (mg)

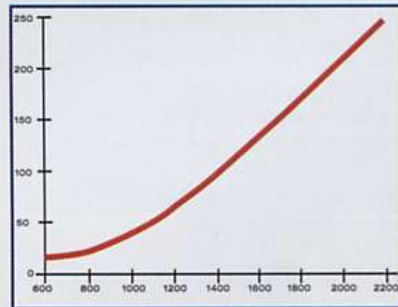


I grafici mostrano, da sinistra, l'autonomia in mg marine, la velocità in nodi e il consumo totale in lt/ora rispetto al regime dei motori Man da 610 cv.

Velocità (nodi)



Consumo (lt/ora)



al comando del nuovo 480 si resta sorpresi dalla rapidità con la quale l'imbarcazione guadagna velocità, già a un ridotto numero di giri, infatti, la carena si dimostra efficace anche a bassa andatura. Lo scafo raggiunge immediatamente l'assetto migliore e il limite tra planata e dislocamento, che solitamente è una delle velocità più critiche e difficili da controllare, non rappresenta invece un problema sul 480. Questo significa che in caso di mare molto mosso o agitato è possibile dosare il gas con precisione per scegliere l'andatu-

ra migliore in relazione al moto ondosso, senza essere costretti a mantenere una velocità troppo elevata per tenere lo scafo in planata. Le migliori prestazioni si sono registrate a partire dai 20 nodi (circa 1.500 giri/min.). Ad andature superiori il rendimento della carena e dei propulsori continua a crescere sino alla massima velocità di 33 nodi, registrata a 2.200 giri. I dati sono stati misurati con l'imbarcazione completamente equipaggiata, inoltre erano presenti a bordo quattro persone e i serbatoi acqua e carburante risultavano carichi al

50% della loro massima capacità. Con i Man da 610 cavalli (come nel caso dell'imbarcazione in prova) il costruttore dichiara che non viene accusata alcuna perdita di velocità nel caso di dislocamento a pieno carico. La velocità di crociera suggerita è di 28,5 nodi, pari ad un regime di 1.900 giri/min. a cui corrisponde una autonomia di 285 miglia nautiche. Con due Volvo da 480 cavalli ciascuno si stima una autonomia di 300 miglia alla velocità di crociera di 26,5 nodi, mentre la massima andatura dichiarata è di 29,5 nodi.

